

## Atlante dell'arte contemporanea nell'area del Mediterraneo



*We can't live, so we are waiting for death*  
Aida Camp, Separation Wall, Betlemme, Palestina  
2013 ca.

<b>Dati identificativi</b>	Autore	<i>nr</i>
	Titolo	<i>We can't live, so we are waiting for death</i>
	Data	<i>2013 ca.</i>
<b>Dati tecnici</b>	Tecnica	<i>Pittura murale</i>
	Supporto	<i>Muro di separazione</i>
<b>Collocazione</b>		<i>Aida Camp, Separation Wall, Betlemme, Palestina</i>
<b>Stato di conservazione</b>		<i>Discreto (2017)</i>
<b>Descrizione e contesto di produzione</b>		<p><i>L'esteso dipinto realizzato sul muro che corre nei pressi del campo profughi di Aida, a pochi chilometri dal centro di Betlemme, ritrae un palestinese che, bendato, viene arrestato da due soldati israeliani. Sulla sinistra, un altro soldato brandisce un mitra contro ragazzi che, occupando la parte destra della scena, rispondono a sassate e colpi di fionda. Sullo sfondo si scorgono scene di guerriglia e grosse esplosioni che tingono il cielo di un angosciante rosso arancione, mentre in alto si diffonde un denso fumo nero.</i></p> <p><i>Reminiscenza della Seconda Intifada, che ebbe luogo tra il 2000 e il 2005 circa, l'immagine denuncia tra l'altro i profondi squilibri che marciano il conflitto tra israeliani e palestinesi e che vede contrapporsi militari e civili, dotati di sofisticate attrezzature i primi, di armi rudimentali i secondi.</i></p> <p><i>La scritta che dà il titolo all'opera, "Non possiamo vivere, così aspettiamo la morte", è il grido di sofferenza per una sovranità negata e mortificata dalla segregazione imposta dal muro che proprio in quegli anni iniziava ad essere innalzato.</i></p>
<b>Street view</b>		<a href="#"><u>Vai alla street view</u></a>
<b>Bibliografia</b>		<i>N. Amador Solis, Street Art in Israel and Palestine: The Significance of Art on the Streets of Jerusalem, Tel Aviv, and Bethlehem. Photograph Catalog, Rothberg International School, Hebrew University of Jerusalem, 2017, p. 94</i>

## Sitografia

B. Crespin, Bethléem fait le mur, in «Street Press», 4 luglio 2013:  
<https://www.streetpress.com/sujet/97886-bethleem-fait-le-mur>  
 (accesso 24 maggio 2022)

Graffiti on the Separation Wall, in «Middle East Monitor», 9 agosto 2017:  
<https://www.middleeastmonitor.com/20170809-graffiti-on-the-separation-wall/> (accesso 24 maggio 2022)

B. Amin, Apartheid Art: The Stories Behind 14 Striking Pieces of Graffiti on the West Bank Wall, in «Scene Arabia», 1 aprile 2019:  
<https://scenearabia.com/Culture/apartheid-art-palestine-israel-graffiti-separation-wall-west-ban> (accesso 16 maggio 2022)

F. Kent Paiva, The Importance of Urban Art for the Palestinian Resistance: International and National Art on the West Bank Wall, in «The Arts Journal», 3 marzo 2020:  
<https://theartsjournal.net/2020/03/03/fabiana-kent-paiva/> (accesso 16 maggio 2022)

## Documentazione aggiuntiva



## Tema

*Opere nel paesaggio, Conflitti, Attivismo*

Crediti  
fotografici

Autore  
immagini

*Young Shanahan*

Copyright/  
Courtesy

[\*young shanahan from Bogotá, Colombia, CC BY 2.0\*](#), via *Wikimedia Commons*

Data di  
compilazione

2022 [bv]

